

Servizio Civile Universale

Biblioteca Civica Bertoliana

“Giovani per le Biblioteche”

Promozione e valorizzazione del patrimonio antico

Relazione finale: Carlo Alberto Magri

Avevo già sperimentato la comodità e il potenziale di un catalogo elettronico durante la ricerca per la mia tesi di laurea: con questo strumento mi è stato possibile consultare il patrimonio conservato in biblioteche estere senza ricorrere a spostamenti lunghi e dispendiosi. Quando si è presentata la possibilità tramite il servizio civile di poter contribuire a mia volta in questo senso, ho dunque deciso di iscrivermi senza esitazione all'azione 1 di promozione e valorizzazione del patrimonio antico.

Prima di iniziare lo svolgimento pratico del nostro progetto, abbiamo seguito 103 ore di formazione generale comune a tutti gli operatori volontari della biblioteca, di cui 16 specifiche per l'azione scelta, in cui, assieme ai miei colleghi Giovanni e Melissa, abbiamo imparato la struttura e la storia del libro antico, la sua conservazione e le regole di catalogazione in SBN. Oltre a questo, nel corso dell'anno, abbiamo partecipato a corsi sulla sicurezza sul posto di lavoro e un corso di formazione sulla storia e i valori del servizio civile.

Se le lezioni teoriche sono state interessanti, lo svolgimento pratico del progetto è stato emozionante e più variegato di quanto mi aspettassi: accanto alla fase di catalogazione effettuata con il software SebinaNext, io e i miei colleghi Melissa e Giovanni ci siamo occupati di risistemare e

riordinare gli scaffali, confrontare gli esemplari con altre copie possedute dalla Bertoliana o conservate in altre biblioteche italiane e subire il fascino che certi libri ancora esercitano a distanza di secoli dalla loro pubblicazione.

I libri lavorati provenivano dalla stanza X, di carattere soprattutto scientifico: botanica, antropologia, geologia, fisica e matematica, chimica e idrologia sono soltanto alcune delle tematiche ivi presenti e molti volumi presentano ancora dediche manoscritte o note che i loro antichi possessori avevano scritto prima che i libri arrivassero sugli scaffali della Bertoliana, grazie alla quale possono continuare anche oggi a divulgare il loro sapere.

Quest'esperienza è stata molto utile per la mia crescita professionale e personale e mi ha insegnato a collaborare e confrontarmi con il personale della biblioteca, in particolare con la mia OLP Laura Sbicego, che mi ha seguito e guidato instancabilmente, rendendomi possibile la catalogazione di 4614 titoli.

In ultimo, vorrei ringraziare anche Sergio Merlo e i miei colleghi Luca, Giovanni, Chiara e Melissa per avermi aiutato e supportato durante tutte le difficoltà incontrate durante questo difficile anno di pandemia globale.

Vicenza, 18 giugno 2021